

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00365355

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S278

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 70042

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile Regione Puglia

ACCC - Codice identificativo FGBIS000924

ACCR - Riferimento cronologico 2018/09/24

ACCS - Note Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età medievale]

ACCW - Indirizzo web <http://cartapulia.it/> (consultazione:2021)

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Centri-nuclei storici

CTG - Categoria disciplinare CENTRI STORICI

OGD - Definizione bene centro storico

OGT - Tipologia/altre

specifiche	montano, religioso
OGN - Denominazione/titolo	Celle di San Vito
OGN - Denominazione/titolo	Celle (denominazione originaria)
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	FG
LCC - Comune	Celle di San Vito
LCI - Indirizzo	Via Camillo Bisaccia
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Lucera - Troia
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Celle di San Vito
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	5
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.180218
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.328395
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.180467
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.328419
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.180663
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.328389
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.180832
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.328316

GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.180939
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.32825
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.181014
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.328153
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.181208
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.32757
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.181201
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.327339
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.180751
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.327476
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.180577
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.327458
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.180426
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.327389
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.180327
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.327632
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.180407
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.327649
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	

(longitudine Est)	15.180218
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.328395
GEN - Note	La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al nucleo di età medievale, in quanto la perimetrazione del centro storico richiede maggiori approfondimenti (perimetrazione approssimata)

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZR - Riferimento	fondazione
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1269
DTSF - A	1269

DTT - Note	L'abitato medievale si sviluppò attorno a un piccolo cenobio, da cui l'etimo "Celle". Le celle abbandonate, un tempo utilizzate come residenza estiva dai monaci, furono occupate dai coloni franco-provenzali richiamati nel 1269 da Carlo D'Angiò e insediati in un primo tempo presso il Monte Castiglione.
-------------------	--

DA - DATI ANALITICI

CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Centro dei monti Dauni , situato a 731 metri di altitudine, alla destra del torrente Celone.
---	--

DES - Descrizione del bene	<p>Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali, situata a sud-ovest rispetto a Foggia. Presenta funzioni di culto, di frequentazione, produttive, artigianali e residenziali. I collegamenti interni sono pedonali e carrabili. Sorge di fronte al Monte San Vito, su di una montagna rocciosa alta 735 metri, circondata da altre di non minore importanza e da vallate che le fanno da corona. Qui si sarebbe trasferita una parte dei coloni franco-provenzali richiamati nel 1269 da Carlo D'Angiò e insediati in un primo tempo presso il Monte Castiglione. Nei pressi dell'attuale abitato sorgeva, infatti, un piccolo cenobio, da cui l'etimo "Celle", dipendente dal monastero di San Nicola sito in prossimità della confluenza del torrente Freddo con la Valle del Celone. Le celle abbandonate, un tempo utilizzate come residenza estiva dai monaci, fornirono ai nuovi abitanti un sito di grande comodità per la posizione panoramica sulla vallata e per la salubrità dell'aria. I coloni, successivamente, costruirono l'agglomerato urbano, lo fortificarono, e misero a coltura il territorio. Quando, nel corso dei secoli successivi, cessò la transumanza, e i traffici e le attività si concentrarono soprattutto nel Tavoliere, Celle, come le altre cittadine montane rimaste isolate da ogni possibile sviluppo, si svuotò di abitanti. Nel corso del Novecento il fenomeno dell'emigrazione e dello spopolamento diventò massiccio. Solo nell'ultimo decennio è stata avviata una politica di valorizzazione turistica collegata alle attrattive paesaggistiche e linguistiche: Celle è, infatti, una delle isole riconosciute dalla legislazione sulle minoranze linguistiche. L'attuale denominazione è stata assegnata dopo l'Unità con un regio decreto che fece aggiungere il nome di San Vito all'originario "Celle", per distinguerla da altri comuni con lo stesso nome. Oggi, oltre che per la sua singolare storia, questo paesino è meta turistica apprezzata anche per la ricchezza dei boschi e delle acque, come dimostrano le diverse sorgenti diffuse nelle campagne circostanti e le fontane che abbelliscono il centro urbano.</p>
-----------------------------------	---

NSC - Notizie storico-critiche

L'abitato medievale si sviluppò attorno a un piccolo cenobio, da cui l'etimo "Celle", dipendente dal monastero di San Nicola sito in prossimità della confluenza del torrente Freddo con la Valle del Celone. Le celle abbandonate, un tempo utilizzate come residenza estiva dai monaci, furono occupate dai coloni franco-provenzali richiamati nel 1269 da Carlo D'Angiò e insediati in un primo tempo presso il Monte Castiglione. La toponomastica e l'impianto urbano medievale testimoniano le antiche origini dell'insediamento, caratterizzato da strette stradine e caratteristici archi. Tra questi, conserva memoria degli originari coloni l'Arco dei Provenzali, una porta d'ingresso sita nella parte nord del paese in fondo all'omonima "Via dei Provenzali". Rimanda, invece, alla presenza degli Ebrei il Vicolo Ospedale, un tempo denominato "Rrùe de lo Ggjudéj" (Vicolo dei Giudei). L'originario borgo medievale in epoca moderna e contemporanea, con la fine della transumanza e lo spostamento dei traffici e delle attività nel Tavoliere è rimasto isolato da ogni possibile sviluppo, svuotandosi di abitanti. L'attuale denominazione è stata assegnata dopo l'Unità con un regio decreto che fece aggiungere il nome di San Vito all'originario "Celle", per distinguerla da altri comuni con lo stesso nome. Nel corso del Novecento il fenomeno dell'emigrazione e dello spopolamento è divenuto massiccio. Solo nell'ultimo decennio è stata avviata una politica di valorizzazione turistica collegata alle attrattive paesaggistiche e linguistiche: Celle è, infatti, una delle isole riconosciute dalla legislazione sulle minoranze linguistiche ed è divenuta meta turistica apprezzata anche per la ricchezza dei boschi e delle acque, come dimostrano le diverse sorgenti diffuse nelle campagne circostanti e le fontane che abbelliscono il centro urbano.

MT - DATI TECNICI**MIS - MISURE**

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	0.65 ca
MISV - Note	Valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Sito Natura 2000: Monte Cornacchia - Bosco Faeto
STC - Stato di conservazione	Conservato parzialmente, integro

DO - DOCUMENTAZIONE**DCM - DOCUMENTO**

DCMN - Codice identificativo	1600365355_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	fotografia digitale (file)
DCME - Ente proprietario	Borghi Autentici d'Italia
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://www.borghiautenticiditalia.it/
DCMK - Nome file	1600365355_foto01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1600365355_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Chiesa di Santa Caterina Vergine e Martire
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Mondo del Gusto S.R.L. - Redazione 35
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/File:Celle_San_Vito_-_Chiesa_Madre.jpeg
DCML - Licenza d'uso	CC BY-SA 3.0
DCMK - Nome file	1600365355_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365355_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Largo Favria
DCME - Ente proprietario	Borghi Autentici d'Italia
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://www.borghiautenticiditalia.it/
DCMK - Nome file	1600365355_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365355_atlante1788
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 11, stralcio
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli
DCMK - Nome file	1600365355_atlante1788.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=124411 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=112104 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=111218 (consultazione: 2021)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMA - Anno di redazione	2022
ADP - Profilo di pubblicazione	1
	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma

OSS - Note

Operativo Nazionale “Cultura e sviluppo” FESR 2014-2020 - Asse 1
Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi
innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli
attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la
compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione
Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con
opportuna documentazione.